Anno 30 - N. 112 - Mercoledì 11 maggio 1949

Lo Sport del mattino

QUATTRO PAGINE LIRE 15

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE: Largo dei Lombardi 4 - ROMA - Telefoni: 681.141 - 681.142 - 681.143. (SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE)

PUBBLICITÀ: Per quanto riguarda la PUBBLICITÀ IN ITALIA (S. P. L.): Roma, Via del Parlamento 9, tel. 684656 (Ufficio Pubblicazioni sportive); Milano: P.zza degli Affari 4, tel. 12.451 e 800 - S.p.a. SPEI S.P.I. in tutta Italia.

Tariffe per m/m altezza su 1 col.: Commerciali L. 100 (lunedì L. 120); Cronaca L. 120 (lunedì L. 170); Finanziari L. 130 (lunedì L. 200); Necrologie L. 70, pagamento anticipato oltre tassa gov. 4% e I.G.E. 3%.

In terza pagina

Congiura del silenzio per l'annunciata "tournèe" della Juventus a New York

di NICOLA GIORDANO

IN CAMPO LA NAZIONALE B

Oggi a Lucca riprende la preparazione "azzurra"

Malgrado tutto, il materiale sembra non scarseggiare: varo non difficile, quindi, per il Torneo di Atene

Diciannove giocatori cercheranno oggi a Lucca di dimostrarsi degni dell'onore toccato loro di essere esaminati in funzione di una «Nazionale B», che parteciperà al grande Torneo dell'amicizia ad Atene.

Diciannove giocatori per una squadra sola sono troppi: la nutritissima chiamata è giustificata dal fatto che dopo la tragedia di Superga i tecnici azzurri conferirono a diversi nuovi buoi per la «Nazionale B», dovendo trasferire tutta la loro attenzione sui gravissimi problemi sorti per l'allestimento della «Nazionale A».

Distribuiti per ruoli i diciannove prescelti sono i seguenti:

PORTIERI: Viola, Piani.

TERZINI D'ALA: Bertuccelli, Cuscela, Blasone.

TERZINI CENTRALI, Catianì, Avanzolini (Mari).

LATERALI: Mari, Achilli, Accenca, Magli.

ALI: Armano, Puccinelli, De Santis.

MEZZE ALI: Gritti, Turconi, Gei (Capello).

CENTRO-AVANTI: Cappello, Baldini.

Alcuni tra i diciannove sono utilizzabili in più ruoli (Cappello, Mari, Gei, Baldini, Turconi, Achilli) e questo in particolare che chiarisce la numerosa lista dei prescelti: le prove avranno il vantaggio di favorire eventuali controprove e ripetizione.

Molti si attendevano che alcuni dei nomi per la «B» venissero convocati per la «A»: ad esempio i tre terzini della Lucchese, il triestino Blason, il bolognese Cappello: ma è bene lasciare che i tecnici lavorino in serenità. Del resto è giusto che ad Atene vada una forte formazione: si va in casa d'altri dove si è più guardati, deve gli ostacoli si presentano sempre più ardui.

Ad Atene non si tratta di una semplice partita: si tratta di una casa: sarà un girone semplice tra quattro squadre e i cadetti azzurri dovranno dispiegare tre gare in sette giorni: il 18 con la Turchia, il 21 con l'Egitto, il 25 con la Grecia.

Forse solo la Grecia potrà presentare complessi semplici, mentre Turchia ed Egitto impegneranno a fondo i nostri navi rappresentanti.

La Turchia ha fatto dei progressi enormi negli ultimi due anni e ne ha dato esuberanti prove giocando contro l'Austria a Vienna.

L'Egitto è meno conosciuto, ma era già fortissimo all'epoca delle Olimpiadi di Parigi di Amsterdam e di Los Angeles e non è difficile pensare che oggi contino su una formazione solidissima, tanto più che nell'ultimo decennio il calcio egiziano ha potuto contare sull'apporto di famosi istruttori inglesi.

I nostri probabili cadetti sono tutti ben conosciuti, nel loro valore e nelle loro caratteristiche di stile.

Molti di loro sono in grado di esprimere un giuoco capace di correre su un unico binario: da questa similarità di tono può saltare fuori una squadra organica, per concetti, equilibrio ed equa distribuzione delle forze individuali nei vari reparti.

Sentiamo davvero che avremo una «Nazionale B» forte e con un suo carattere preciso.

Quale sarà la formazione-base? Presto per dirlo, ma i tecnici ci daranno sicuramente la più forte possibile, data la vastità e la bontà del materiale.

Ad esempio: con Viola in porta e Bertuccelli-Cuscela terzini d'ala, andrebbe benissimo il redivivo Avanzolini (ed anche il Cattani se starà bene di salute), La coppia fiorentina Acconcia-Magli ha le sue belle qualità: ma Achilli, il più esperto Mari si farà preferire ad Acconcia. Puccinelli e De Santis dovrebbero essere le ali ideali: ma non è improbabile Armano venga tenuto come rincalzo per l'infortunato Burini nella «Nazionale A». Cappello, e Gritti dovrebbero creare la coppia delle mezze ali, con Baldini al centro.

Una supposizione, niente altro oggi il terreno della Lucchese potrà chiarire gli eventuali dubbi e mettere in evidenza qualcuno che su quattro tenendo scendera con lo sfavorevole della carta.

Fulvio Bernardini

Il vincitore e il vinto

Tiberio Mitri (a sinistra) e Cyrille Delannoit hanno appena terminato l'incontro. Gli avversari hanno sul viso le traccie della dura lotta, che, come è noto, si è conclusa con la vittoria del pugile triestino, il quale ha brillantemente conquistato il titolo di campione d'Europa dei pesi medi. Dalla foto non è difficile rilevare che il più provato è Delannoit, il quale, ferito al sopracciglio destro, ha il braccio appoggiato alla spalla di Mitri. Il neo campione d'Europa, che non ha perduto la sua freddezza, ha in mano la coppa assegnata al vincitore. Alla sua destra è l'ex arbitro internazionale Pagani-Cesa, ora allenatore della colonia Gramegna.

DOMENICA PROSSIMA

LE ONORANZE allo Stadio Nazionale ai Caduti di Superga

La Messa al campo - L'intervento del Presidente della F.I.F.A. - Convocazione delle Società romane

Jules Rimet, Presidente della F.I.F.A., ha annunciato che domenica mattina sarà presente alla Messa al campo che, per iniziativa del C.O.N.I. e sotto gli auspici della Presidenza del Consiglio verrà celebrata alle ore 9,30 allo Stadio in suffragio delle Vittime di Superga.

Come abbiamo pubblicato ieri la cerimonia Messa al campo di domenica mattina considerata le onoranze ufficiali per i trentuno Caduti nella tremenda sciagura. Domenica mattina stessa lo Stadio Nazionale sarà intitolato alla memoria del glorioso Torino con la scoperta di una lapide murata sul fronte principale dell'edificio. Oltre al Presidente della F.I.F.A. assisteranno alla cerimonia le autorità dello Stato, le rappresentanze del Governo, i rappresentanti della Camera e del Senato, delle Forze Armate, del Comuni di Roma e di Torino, ecc.

La Presidenza del C.O.N.I. invita i dirigenti delle società sportive romane, di qualsiasi sport, di designare un proprio rappresentante alla cerimonia che si svolgerà oggi alle ore 18 nel salone del C.O.N.I. allo Stadio.

NUOVO LUTTO PER LO SPORT ITALIANO

FELICE TROSSI

stilista del volante

SI È SPENTO A MILANO

MILANO, 10.

Lunedì sera alle 21,45 si è spento in una clinica milanese il noto asso del volante Carlo Felice Trossi. Il pilota da alcuni mesi soffriva di una grave malattia, per la quale ogni rimedio della scienza si è dimostrato vano.

I funerali del notissimo campione avranno luogo domani alle 10,30 a Gagliano Airoldi.

Felice Trossi, stilista del volante e uno dei nostri più grandi campioni del volante ed inventore di destino lo ha strappato a noi, lo ha portato insieme con tutta la grande schiera di tanti formidabili campioni, insieme con Bordino, Ascari, Campari, Borzacchini, Materassi, Brilli Peri, Arcangeli, Varzi. E Trossi ha voluto raggiungere, a breve distanza di tempo, proprio quest'ultimo, suo grande amico e compagno di squadra nell'Alfa Romeo, sua avversario canalizzarsi di certe competizioni.

L'anno scorso, a Berna, sul Circuito del Bremgarten, Felice Trossi sinse la più bella corsa della sua lunga carriera di G. P. d'Europa. L'anno italiano, a bordo dell'Alfetta, corse solo per onorare la memoria di Achille Varzi e vinse nel suo nome. Al traguardo finale esaltò il sorriso di pina del vincitore, sul viso di Trossi i presenti videro lacrime. La più bella vittoria e il più grande dolore...

E la tristezza restò nell'animo di Trossi, mentre si faceva strada implacabile anche il male. Nelle sue ultime corse l'asso dell'Alfa Romeo, pur dando prova di abilità e di grande classe era differente dal solito, sembrò insomma trafora mato. Ma ugualmente Felice Trossi poteva e seppe battersi, confermando sempre le sue eccelse doti di guidatore, quelle doti che lo fecero definire stilista del volante.

Nelle competizioni del dopoguerra, il campione bielese, che è stato anche un valentissimo motonauta e affermato brano aviatore, ottenne comunque una serie di affermazioni di prestigio. Fu il quinto brillano sopratutto nella Coppa di Parigi a Milano e nel G. P. d'Europa a Biella.

Trossi aveva esordito il 28 giugno del 1931 nella corsa la Mille Pontedecimo-Giovi, organizzata dall'Automobile Club di Genova, e dopo di una decina di corse vinse la corsa successiva solo nel secondo nella sua categoria.

Ciò fu quanto scrisse i tecnici osservatori nel giovane pilota bielese. Trossi esordì allora solo venticinque anni — dopo una lunga malattia.

E queste stesse doti l'anno di Bari, vennero ben presto nel gennaio del 1932 egli infatti conquistò la prima vittoria della carriera e fu proprio a Roma che Felice Trossi ottenne il primo buon della vittoria, nella corsa in salita per la Coppa Gallenga. Era anche la prima volta che il giovane corridore pilotava in corsa un «Alfa Romeo; corse ancora alla salita della Turbie con la Mercedes e fu secondo assoluto. Poi vestì Isotta e colorì della Isotta fino a tutto il 1935: in

Mario Ciriachi

Continua in quarta pagina

IL "MERCOLEDÌ" DELLE SQUADRE ROMANE

LAZIO: febbrile vigilia di elezioni
ROMA: oggi la partenza per Chieti

Hofling riprende questo pomeriggio gli allenamenti - Andreoli in cura - Conferenza per domani l'amichevole della Lazio con l'Almas con prova di Pazzi e Serlupini - Onorato trattato dalla Lazio

Mentre alla Roma si attende la risposta definitiva dell'on. Fanelli per convocare la assemblea e giungere all'atto so cambio della guardia presidenziale (sembra che quindi il deputato democristiano sarà esplicito in tutti i punti del programma della Roma) si è in pieno clima di elezioni.

La sede della società azzurra è insolitamente animata e... tutti gli aspiranti ai principi sono in moto per la elaborazione e l'approvazione delle liste di candidati. Alle 18 oggi scade il termine di presentazione e pertanto si stanno bruciando le tappe per raggiungere le cinquanta firme necessarie per far sì che talunì nomi di peso della società possano diventare eleggibili. Scontro di ambizioni e discussioni vivaci con qualche appendice di lite si sono fatte sentire stanno diverse